

Legge di Bilancio 2018 ed allegati: Normative ed opportunità di interesse delle imprese e degli investitori

Luigi Belluzzo, Belluzzo&Partners Famiglie imprenditoriali: investitori, investimenti e filantropia



Milano 21 febbraio 2018

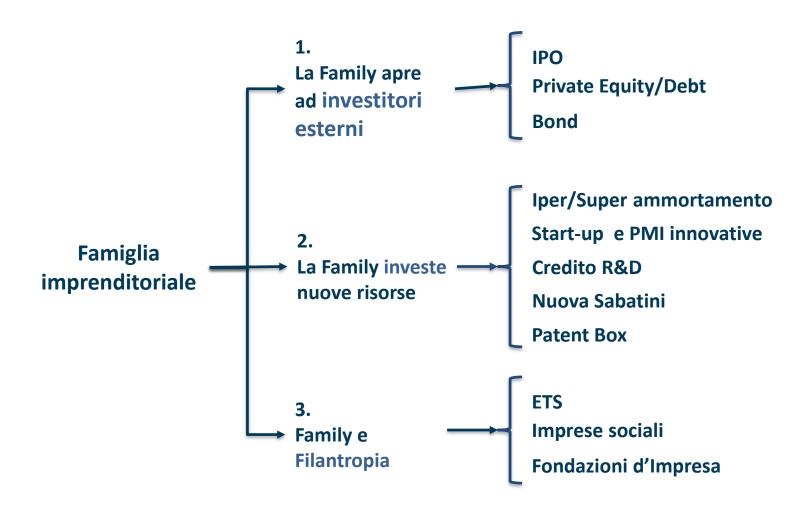
Summary



- 1. Scenario di riferimento;
- 2. Investitori esterni;
- 3. Investimenti innovativi;
- 4. Filantropia e investimenti sociali;
- 5. Considerazioni conclusive.







1. Investitori esterni





In Sintesi:

Soggetti beneficiari • PMI che, a partire dal 1° gennaio 2018, inizieranno una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione di uno Stato membro dell'Unione Europea o dello Spazio economico europeo.

Spese ammissibili • Costi di consulenza sostenuti per l'ammissione alla quotazione.

Misura

• 50% delle spese ammissibili.

Importo Massimo • 500.000 euro per PMI.





In Sintesi:

Vincolo

• Il credito d'imposta spetterà esclusivamente nel caso di ottenimento dell'ammissione alla quotazione.

Modalità di utilizzo • È utilizzabile esclusivamente in compensazione con F24 a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in cui è stata ottenuta la quotazione e non concorre né alla formazione del reddito né alla base imponibile IRAP.

Periodo di validità

• Triennio 2018-2020

Dotazione finanziaria

• 80 milioni di euro di cui: 20 milioni di euro per l'anno 2019 e 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021.

2. Investimenti innovativi

«Industry 4.0»













Iperammortamento e Superammortamento

INVESTIRE PER CRESCERE

Art. 1 co. 29-30 della L. 205/2017

Credito d'imposta Ricerca & Sviluppo

PREMIARE CHI INVESTE NEL FUTURO

L'art. 3 del DL 23.12.2013 n. 145 convertito (sostituito dalla L. 190/2014 e ulteriormente modificato dall'art. 1 co. 15 - 16 della L. 232/2016) e il DM 27.5.2015.

Startup e PMI innovative

ACCELERARE L'INNOVAZIONE

Artt. 25 - 32 del DL 18.10.2012 n. 179 (conv. L. 17.12.2012 n. 221), in seguito modificato dall'art. 57 co. 3-ter del DL 24.4.2017 n. 50, conv. L. 21.6.2017 n. 96).

Nuova Sabatini

CREDITO ALL'INNOVAZIONE

L'art. 1 co. 52 - 57 della L. 232/2016, come modificato dall'art. 1 co. 40 - 42 della L. 205/2017 (legge di bilancio 2018), ha prorogato la "*Nuova Sabatini*", introducendo anche un contributo potenziato in caso di investimenti con carattere tecnologico.

Patent box

DARE VALORE AI BENI IMMATERIALI

L'art. 1 co. 37 - 45 della L. 190/2014 (come modificato dal DL 50/2017) e il DM 28.11.2017 (che sostituisce il precedente DM 30.7.2015) prevedono, per i titolari di reddito d'impresa, un regime opzionale di tassazione agevolata (c.d. "*Patent box*") per i redditi derivanti dall'utilizzazione o dalla concessione in uso di alcune tipologie di beni immateriali.

Le novità introdotte dalla L. di Bilancio 2018





IPERAMMORTAMENTO

per investimenti in **beni materiali** strumentali nuovi funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale **in chiave Industria 4.0**

Entro il 31 dicembre 2018

O entro il 31 dicembre 2019 (a condizione che entro il 31 dicembre 2018 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti almeno pari al 20%).



MAGGIORAZIONE DEL 40% DEL COSTO DI ACQUISIZIONE

dei **beni immateriali** strumentali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale **in chiave Industria 4.0**, per i soggetti che beneficiano dell'iperammortamento (ampliati i software ammessi)

Entro il 31 dicembre 2018

O entro il 31 dicembre 2019 (a condizione che entro il 31 dicembre 2018 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti almeno pari al 20%).



SUPERAMMORTAMENTO

per investimenti in **beni materiali** strumentali nuovi (salvo alcune eccezioni es. non si può più applicare ai veicoli e agli altri mezzi di trasporto, anche se utilizzati esclusivamente per l'attività di impresa).

Entro il 31 dicembre 2018

O entro il 31 giugno 2019 (a condizione che entro il 31 dicembre 2018 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti almeno pari al 20%).

Superammortamento



INVESTIRE PER CRESCERE

A cosa serve?

 Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, in beni materiali e immateriali (software e sistemi IT) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi. Novità Art. 1 co. 29 L.205/2017 ha escluso dal superammortamento tutti i veicoli e altri mezzi di trasporto di cui all'art.164 T.U.I.R., restano agevolabili autocarri, purché inerenti all'attività svolta.

Quali vantaggi concede?

•Super ammortamento (maxi ammortamento): ammortamento deducibile IRES/IRPEF nella misura del 130% (Istituito dall'art. 1 co. 91 ss. della L. 208/2015, in ultima rinnovato dall'art. 1 co. 29 della L. 205/2017).

Novità Art. 1 co.29 L 205/2017 ha ridotto la maggiorazione dal 40% al 30%.

A chi si rivolge?

- Tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa;
- Esercenti arti e professioni, anche se svolgono l'attività in forma associata;
- Contribuenti in «regime di vantaggio» ex art.27 del DL 98/2011;
- Imprese minori di cui all'art.66 T.U.I.R.

Come si accede?

- Inserimento del beneficio direttamente nel bilancio (in sede di calcolo imposte)
- Tramite autocertificazione o perizia tecnica giurata (a seconda dei casi)

Iperammortamento



INVESTIRE PER CRESCERE

A cosa serve?

 Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, in beni materiali e immateriali (software e sistemi IT) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi.

Quali vantaggi concede? • **Iper ammortamento**: ammortamento deducibile IRES/IRPEF nella misura del **250%** (Istituito dall'art. 1 co. 9 - 13 della L. 11.12.2016 n. 232, prorogato dall' art. 1 co. 30 ss. della L. 205/2017).

A chi si rivolge?

• Tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa (Circ AdE e Mise 30 marzo 2017 n.4).

Come si accede?

- Inserimento del beneficio direttamente nel bilancio (in sede di calcolo imposte)
- Tramite autocertificazione o perizia tecnica giurata (a seconda dei casi)

Maggiorazione del 40% per i beni immateriali

Per i soggetti che beneficiano dell'iper ammortamento, è prevista una **maggiorazione del 40%** del costo di acquisizione dei beni immateriali strumentali inclusi nell'Allegato B alla legge di Bilancio (art. 1 co. 10 della L. 232/2016), quali: software, sistemi, piattaforme e applicazioni. La maggiorazione si concretizza in una deduzione che opera in via extracontabile e che va fruita in una misura non superiore al 50% del costo ai sensi dell'103 co.1 del T.U.I.R. (Circ. AdE e MISE 30 marzo 2017 n.4).

<u>Il software rientrante nell'allegato B</u>, può beneficiare della maggiorazione, indipendentemente del fatto che il bene immateriale sia o meno specificamente riferibile al bene materiale agevolato.

Inoltre, l'investimento in un solo bene iperammortizzabile rende agevolabile anche l'acquisto di più beni immateriali (RISPOSTA AGENZIA DELLE ENTRATE A TELEFISCO 2018).

Qualora si tratti di un software *embedded* e quindi il bene industria 4.0 ed il software siano stati acquisiti ad un prezzo unitario, anche il software è iper ammortizzabile con la maggiorazione del 150% (Circ. AdE e MISE 4/2017).



Iperammortamento e Superammortamento

SOSTITUZIONE DI UN BENE AGEVOLATO

Se nel corso del periodo di fruizione della maggiorazione del costo si verifica il realizzo a titolo oneroso di un bene oggetto di iper ammortamento, non viene meno la fruizione delle residue quote del beneficio, così come originariamente determinate (art.1 co.35-36 della L.205/2017).

Ciò però solo a condizione che, nello stesso periodo d'imposta del realizzo, l'impresa:

- Sostituisca il bene originario con un bene strumentale nuovo, avente caratteristiche tecnologiche analoghe o superiori a quelle previste dall'Allegato A alla L. 232/2016;
- Attesti l'effettuazione dell'investimento sostitutivo, le caratteristiche del nuovo bene e il requisito dell'interconnessione secondo le regole di cui all'art.1 co.11 della L.232/2016 (dichiarazione del legale rappresentante o perizia tecnica giurata/attestato di conformità).

Se la sostituzione o l'interconnessione avvengono nel periodo di imposta successivo a quello di realizzo del bene originario, non si potrà più fruire delle residue quote della maggiorazione del 150% (RISPOSTA AGENZIA DELLE ENTRATE A TELEFISCO 2018).

La mancata sostituzione del cespite agevolato, produce effetti esclusivamente sulla prosecuzione del meccanismo applicativo del beneficio, ma non comporta alcuna restituzione del beneficio relativo alla deduzione delle quote di iper ammortamento legittimamente maturate prima della cessione (RISPOSTA AGENZIA DELLE ENTRATE A TELEFISCO 2018).

Belluzzo & Partners Tax · Legal · Finance

Iperammortamento e Superammortamento

CONTABILITÀ E BILANCIO

Iperammortamenti e Superammortamenti si sostanziano in una variazione in diminuzione da effettuarsi in dichiarazione dei redditi ai fini IRES-IRPEF (ma non dell'IRAP), senza impatti di natura contabile, eccezion fatta ovviamente per le minori imposte.

La **maggiorazione del 30**% si concretizza in una deduzione che opera in via extracontabile, non correlata alle valutazioni in bilancio (Circ. AdE 26 maggio 2016, n.23).

Pertanto a livello di bilancio:

- I beni acquistati andranno iscritti al costo effettivo (e non a quello maggiorato);
- Gli ammortamenti saranno calcolati ordinariamente.

L'ammortamento fiscale che viene calcolato sulla maggiorazione del costo, segue una strada distinta dagli ammortamenti civilistici imputati a Conto economico.

Gli ammortamenti maggiorati:

- Non transitano a Conto economico;
- Non determinano la rilevazione di fiscalità differita, trattandosi di variazioni permanenti.

DETERMINAZIONE COSTO DEI BENI AGEVOLABILI

Il costo sul quale calcolare la maggiorazione è così definito:

- Ai fini dell'ammortamento rileva il costo determinato ai sensi dell'art.110 del T.U.I.R., al lordo di eventuali contributi in costo impianti;
- Con riferimento ai canoni di leasing, rileva soltanto la quota capitale e non anche la quota interessi.

TEMPISTICHE DEDUZIONE

La deduzione opera in via extra contabile, va fruita:

- Beni di cui agli artt. 102 e 54 T.U.I.R., in base ai coefficienti stabiliti dal DM 31 dicembre 1988, ridotti alla metà per il primo esercizio per i soggetti titolari di reddito d'impresa ai sensi dell'art. 102 co.2 del T.U.I.R.;
- Leasing, in base all'art. 102 co.7 del T.U.I.R., in un periodo non inferiore alla metà del periodo di ammortamento corrispondente al coefficiente stabilito dal DM 31 dicembre 1988.

La norma agevolativa non incide sul costo fiscalmente rilevante del bene (Circ. AdE n.4/E/2017).

MAXI - ammortamenti



Esempi di calcolo	2018	2019
	T1	T2

SUPER-ammortam	en	to		
Investimento complessivo (es. anno 2018)		1.000		
Ricavi (Per ipotesi)	Α		1000	1000
OPEX (per ipotesi deducibili al 100%)	В		300	200
EBITDA	C		700	800
Quota ammortamento base (es. 20%)	В	A x 20% (*)	100	200
Base imponibile IRES			600	600
IRES (24%)			144	144
Quota SUPER-ammortamento	С	В х 30%	30	60
Base imponibile IRES post SUPER-ammortamento			570	540
IRES (24%)			137	130
Risparmio IRES			7	14
Risparmio IRES %			5,00%	10,00%
Aliquota effettiva grazie a SUPER-ammortamento			22,80%	21,60%
(*) Con riduzione aliquota a metà per primo anno				

IPER-ammortame	ent	0		
Investimento complessivo (es. anno 2018)		1.000		
Ricavi (Per ipotesi)	A		1000	1000
OPEX (per ipotesi deducibili al 100%)	В		300	200
EBITDA	C		700	800
Quota ammortamento base (es. 20%)	В	A x 20% (*)	100	200
Base imponibile IRES			600	600
IRES (24%)			144	144
Quota IPER-ammortamento Base imponibile IRES post IPER-ammortamento IRES (24%)	c	В х 150 %	150 450 108	300 300 72
mes (2470)			100	/2
Risparmio IRES Risparmio IRES % Aliquota effettiva grazie a IPER-ammortamento			36 25,00% 18,00%	72 50,00% 12,00%

UN SEMPLICE ESEMPIO

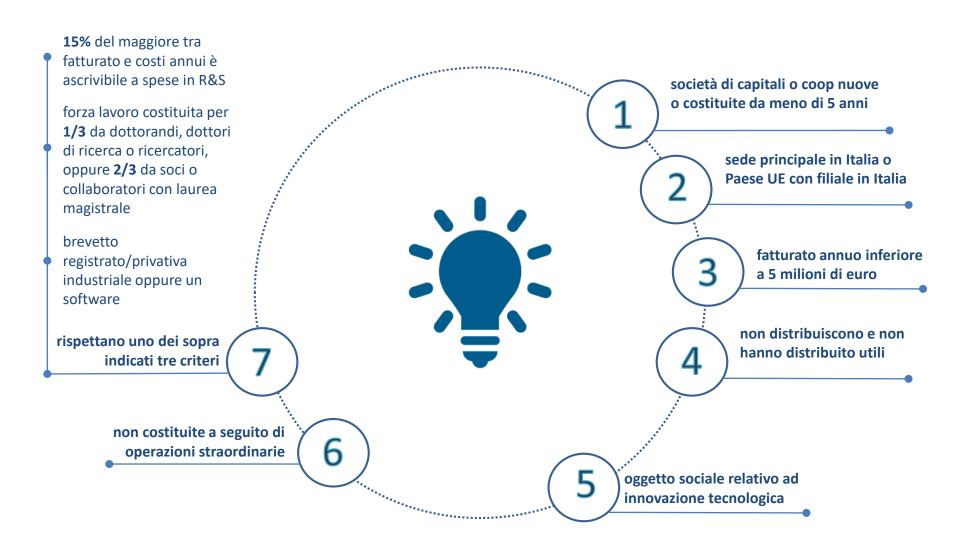




(*) Con riduzione aliquota a metà per primo anno

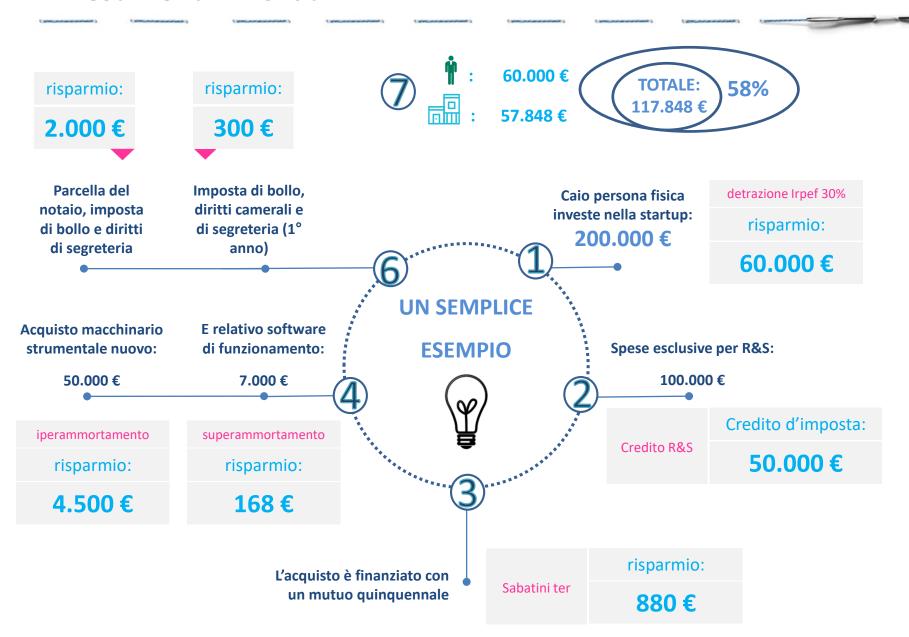
«Startup innovative»





Investimenti innovativi





«Smart & Start»



Smart&Start Italia finanzia le startup innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese, che presentano un progetto imprenditoriale **con almeno una delle seguenti caratteristiche**:

è orientato allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale ha un significativo contenuto tecnologico e innovativo

è finalizzato alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata

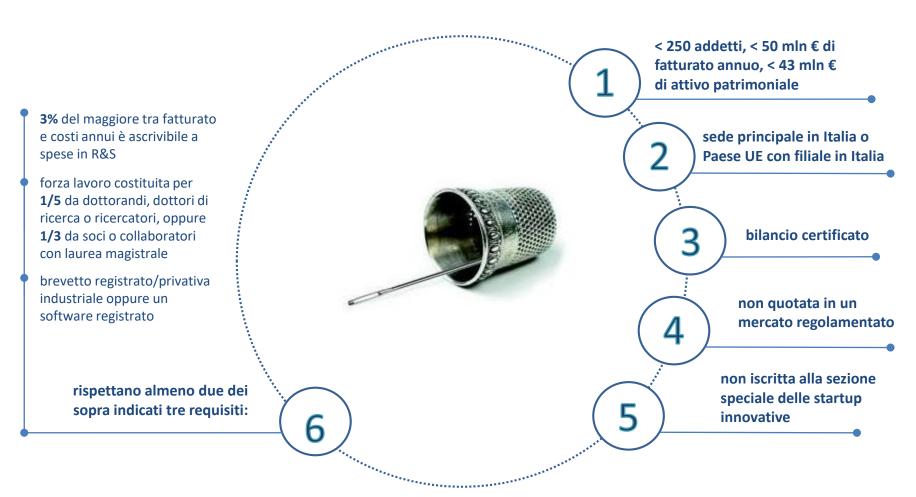


Smart&Start Italia agevola progetti che prevedono programmi di spesa di importo compreso tra 100 mila e 1,5 milioni di euro (al netto dell'iva), per acquistare beni di investimento e sostenere costi di gestione aziendale.

Le PMI innovative



Le **PMI innovative** rappresentano una vera e propria «fase 2» del percorso avviato nel 2012 per le startup innovative. Il decreto legge **Investment Compact**, convertito con modifiche nella L. 33/2015, ha assegnato le principali misure già previste a beneficio delle startup innovative a tutte le Piccole Medie imprese caratterizzate da una **forte componente innovativa** (le PMI innovative).







PREMIARE CHI INVESTE NEL FUTURO

L'art. 3 del DL 23 dicembre 2013 n. 145 convertito (sostituito dalla L. 190/2014 e ulteriormente modificato dall'art. 1 co.15-16 della L. 232/2016) e il DM 27 maggio 2015 prevedono il riconoscimento alle imprese di un credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo.

A cosa serve?

• Stimolare la spesa privata in **Ricerca & Sviluppo** per innovare processi e prodotti e garantire la competitività futura delle imprese

Quali vantaggi concede?

- Credito d'imposta del **50**% su spese incrementali in **R&S**, **sostenute nei periodi di imposta 2015-2020** (a prescindere da modifiche per massimo 6 periodi di imposta, ris. AdE N.121/2017), riconosciuto fino a un massimo annuale di **20 milioni di Euro** su base annua per ciascun beneficiario
- Agevolabile l'eccedenza rispetto alla media delle spese in R&S del triennio 2012-2014.

A chi si rivolge?

• Tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa (anche per le stabili organizzazioni)

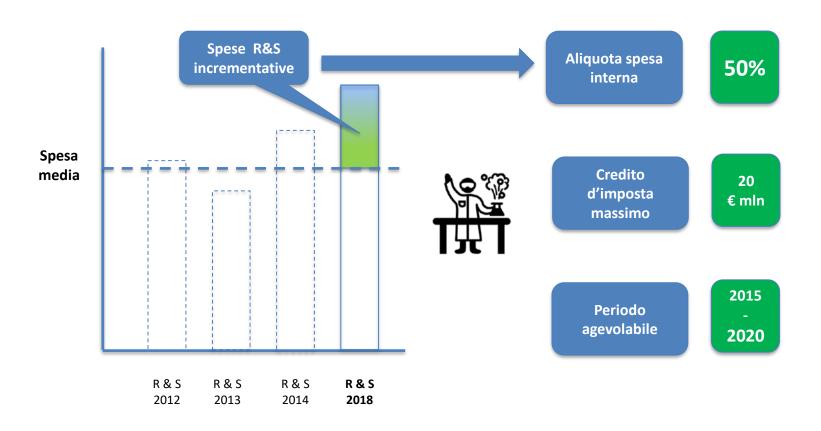
Come si accede?

- Inserimento del beneficio direttamente nel bilancio (in sede di calcolo imposte)
- Obbligo di documentazione contabile certificata



Credito d'imposta Ricerca & Sviluppo

PREMIARE CHI INVESTE NEL FUTURO



Credito d'imposta Ricerca & Sviluppo



Società costituita ante 2012

UN SEMPLICE

ESEMPIO

	2012	2013	2014
Investimento	€ 200.000	€ 300.000	€ 400.000

Media triennio	2018
€ 300.000	€ 700.000

INCREMENTO

€ 400.000 x 50% =

€ 200,000

CREDITO D'IMPOSTA

Società costituita nel 2017

	2012	2013	2014
Investimento	0	0	0
	Media triennio		

0

2018

€ 700.000

INCREMENTO

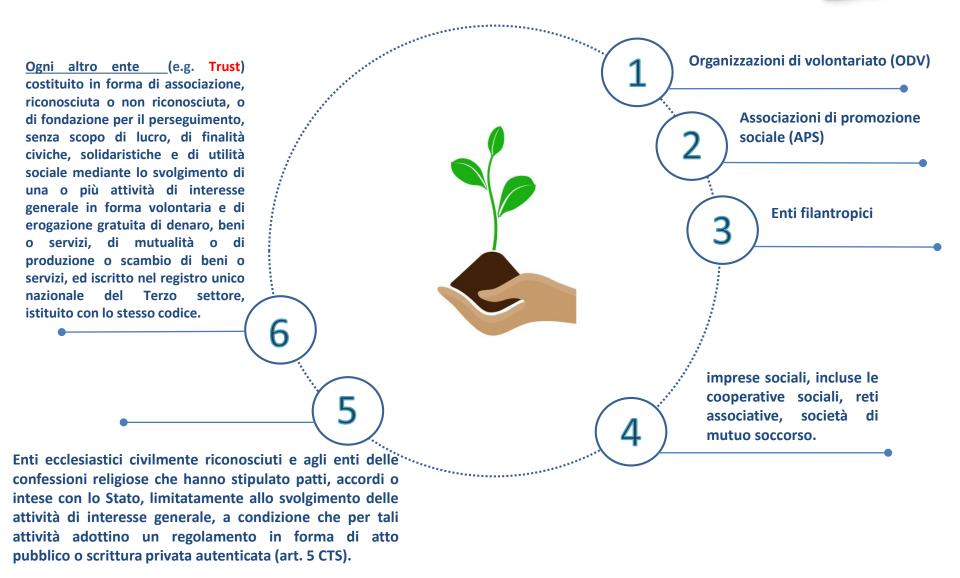
€ 700,000 x 50% =

€ 350.000

3. Filantropia e investimenti sociali

Enti del Terzo Settore (ex art.4 CTS)







ESEMPIO: Costituzione di un ente filantropico (ex art.37 D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117), in forma ETS



EROGAZIONE LIBERALE

IN ESENZIONE IMPOSTE DI DONAZIONE E SUCCESSIONE

Costituzione per atto pubblico (ex art.21 CTS)

ETS

Attività ETS (ex art.5 CTS)

ETS deve esercitare in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Pater familias

Il Pater familias può usufruire alternativamente di:

DETRAZIONE

Per un importo pari al 30% dell'erogazione liberale, nel limite di 30.000 € per periodo di imposta.

DEDUZIONE

Nel limite del 10 % del reddito complessivo dichiarato.

Destinazione del patrimonio ed assenza dello scopo di lucro (ex art.8 CTS)

Il patrimonio dell'ETS, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate al Fondatore o agli amministratori.

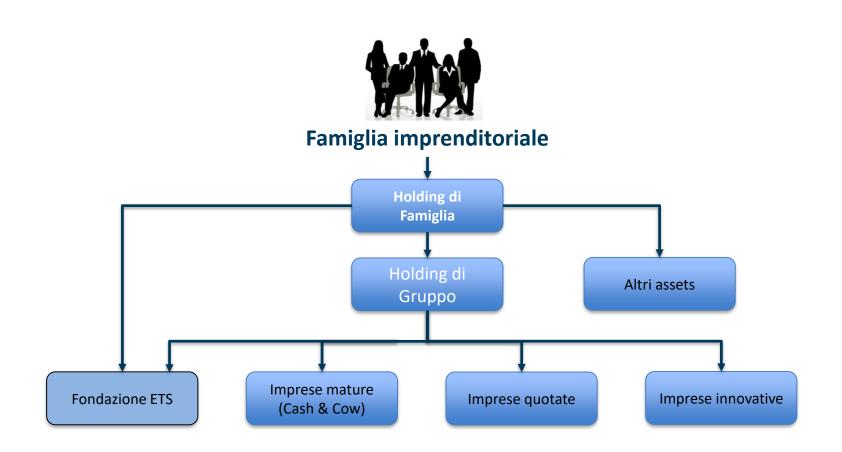
Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento (ex art.9 CTS)

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto ad altri Enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie, o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Considerazioni conclusive



La Famiglia imprenditoriale





"-24 DRE

GUIDA ALLA PIANIFICAZIONE PATRIMONIALE

FAMIGLIA, CAPITALI E IMPRESE

Luigi Belluzzo

RANKING & AWARDS







PROFESSIONISTA DELL'ANNO 2017 WEALTH MANAGEMENT

LUIGI BELLUZZO
BELLUZZO & PARTNERS





















Chambers and Partners ranks Luigi Belluzzo among Italian top professionals











Luigi Belluzzo **Dottore Commercialista - TEP** luigi.belluzzo@belluzzo.net +39 02 36569657

MILANO Via Bocchetto 6. Piazza Edison 20123 tel. +39 02 365 69657 studio@belluzzo.net

VERONA Stradone San Fermo 14, 37121 tel. +39 045 800 5353 studio@belluzzo.net



LONDON 38, Craven Street WC2N 5NG ph. +44 (0)20 700 42660 london@belluzzo.net



SINGAPORE

133 Cecil Street, #11-02

singapore@belluzzo.net

ph. (+65)6236 0930

LUGANO Via Pietro Peri. 2 6900 Keck Seng Tower, 069535 ph. +41 (0)91 252 0780 lugano@belluzzo.net







www.belluzzo.net

www.linkedin.com/company/belluzzo&partners

